

77° Riunione del Consiglio di Direzione – 31 gennaio 2025

Verbale

Data e tempi	31 gennaio 2025, dalle ore 9:30 alle ore 13:15
Partecipanti	Pietro Asinari, Marco Coisson, Natascia De Leo, Paola Iacomussi, Filippo Levi, Claudio Origlia, Marco Pisani, Ivano Ruo Berchera Partecipa Davide Calonico (9:30 – 11:40)
Verbalizza	Lucia Bailo

1. Approvazione dell'OdG

All'apertura della riunione, viene approvato l'Ordine del Giorno.

Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'OdG
2. Esame delle Azioni
3. Comunicazioni
4. Gruppo di Lavoro Open Science
5. Nuova VQR 2020-2024
6. Proposta di referenti per disponibilità e contributi a sostegno di conferenze e workshop
7. Richieste di associazione di collaborazione scientifica all'INRiM
8. Varie ed eventuali
9. Prossima riunione
10. Lista delle azioni

2. Esame delle Azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Stato
58.2	Collaborazione nell'elaborazione e nell'inclusione dei piani di mitigazione lavori nella procedura dei lavori tecnici	DS e RdD	Continua
65.1	<i>Follow up</i> sulla situazione delle Officine	DS	Continua

Azione 58.2 - Collaborazione nell'elaborazione e nell'inclusione dei piani di mitigazione lavori nella procedura dei lavori tecnici

Il Consiglio prosegue l'azione di monitoraggio dei lavori tecnici con il supporto dei referenti di parte scientifica Marco Pisani per i lavori della galleria dell'edificio Lunghezze/Masse e Roberto Gavioso per i lavori dell'edificio 2/Termometrico. L'assegnazione dei responsabili di parte scientifica per i lavori trasversali che coinvolgono più laboratori, ha permesso di avere un unico interlocutore con i Servizi Tecnici e un unico referente per i colleghi coinvolti.

Il DS sottolinea che il cantiere della galleria dell'edificio Lunghezze/Masse sta ultimando i lavori ed è in fase di chiusura lavori mentre i lavori dell'edificio 2/Termometrico stanno procedendo ma l'impresa esecutrice ha accumulato un grande ritardo. Nonostante i due cantieri siano stati assegnati con la medesima procedura di acquisizione, hanno dato esiti molto diversi. Pisani riporta che i lavori della galleria stanno procedendo secondo la programmazione prevista.

Il Consiglio prosegue l'azione di collaborazione nell'elaborazione e nell'inclusione dei piani di mitigazione lavori nella procedura dei lavori tecnici.

Azione 65.1 - *Follow up* sulla situazione delle Officine

La relazione tecnica riportante le indicazioni delle apparecchiature che potranno essere acquisite per l'allestimento dell'officina nella sede storica predisposta da Paolo Roccatò verrà analizzata dai ST che hanno già partecipato alla sua pianificazione e che eseguiranno un sopralluogo nello spazio previsto per l'installazione dell'officina attualmente occupato dalla gabbia di Faraday. Il DS chiederà un aggiornamento ai ST sull'avanzamento della pratica.

3. Comunicazioni

1) COMUNICAZIONE – Responsabili di Divisione - Avvio mandato

Alla seduta odierna del CdD, prendono parte i Responsabili di Divisione ai quali il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 novembre 2024, ha deliberato l'affidamento degli incarichi per il triennio 2025-2027, con avvio del mandato il 1° gennaio 2025:

- Marco Pisani: Responsabile della Divisione Metrologia applicata e ingegneria (AE);
- Natascia De Leo: Responsabile della Divisione Metrologia dei materiali innovativi e scienze della vita (ML);
- Filippo Levi: Responsabile della Divisione Metrologia quantistica e nanotecnologie (QN).

Il DS si congratula con i nuovi Responsabili, auspicando che sapranno affiancare alle competenze scientifiche, competenze gestionali e visione strategiche.

Sottolinea che la struttura attuale delle Divisioni è consolidata da sei anni, ma i nuovi RdD hanno la responsabilità di fare una riflessione sull'organizzazione interna delle Divisioni. I Settori hanno un doppio grado di frammentazione considerato che alcuni temi sono frammentati su più settori e alcuni settori hanno attività rivolte su più tematiche. La frammentazione può creare difficoltà gestionali e impedire l'avvio di azioni incisive rivolte all'esterno.

I componenti eletti del Consiglio si uniscono al DS nel congratularsi con i RdD di nuova nomina, certi di poter avviare una collaborazione valida ed efficace.

Origlia riporta la necessità di un regolamento che definisca la nomina e la durata dell'incarico dei Responsabili di Settore.

Iacomussi e Ruo Berchera concordano con Origlia sull'esigenza di un regolamento che fornisca una traccia da seguire nella nomina dei RdS che dovranno formare un team ottimale con il RdD.

Il DS riporta che le indicazioni generali sulle nomine dei Responsabili, tra i quali quelli di Settore, sono contenute nel Regolamento di Organizzazione e Funzionamento di parte scientifica e, se il futuro DS lo riterrà opportuno, potrà dettagliare le regole in merito alle nomine dei Responsabili di Settore. La nomina dei RdS è assegnata ai RdD, che devono definire la loro squadra di lavoro confermando le nomine attuali o variandole, squadra di lavoro con cui dovranno interloquire e creare un rapporto fiduciario, in coordinamento con il (nuovo) DS. Il RdD ha la facoltà di intervenire anche sull'assetto della Divisione creando nuovi settori per una mutata situazione, per ridurre le situazioni di frammentazione delle attività, o per seguire in modo ottimale la visione strategica della Divisione e, soprattutto, dell'Istituto.

Coisson rileva che l'istituto, dopo aver attraversato periodi turbolenti in cui sono state fatte riorganizzazioni grandi, impattanti e ravvicinate, sta vivendo un periodo di sostanziale stabilità in cui le Divisioni stanno operando e ci si chiede come gestire in maniera ordinata ed efficace i vari eventuali passaggi di trasformazione. La raccomandazione verso il nuovo DS e i nuovi RdD è di fare leva su questa stabilità, e qualunque cambiamento si voglia attuare, modificare i settori, raggruppandoli, compattare le risorse, ripensare al numero di

laboratori, sia fatto con l'obiettivo di creare maggiori sinergie tra i laboratori e le infrastrutture per avere fondamenta più solide.

Levi ringrazia il DS e il Consiglio per l'accoglienza ricevuta.

Ritiene la discussione relativa all'organizzazione dei settori molto utile e costruttiva. Una riflessione sulla struttura delle Divisioni può essere attuata ma valutando se i settori costruiti in un altro processo sono frutto di una riflessione ancora valida.

Le variazioni necessarie possono essere attuate ma sarebbe di supporto un limpido processo gestionale che fornisca indicazioni precise.

De Leo ringrazia per l'accoglienza ricevuta il DS e tutti i consiglieri. Concorda con quanto riportato nei precedenti interventi e ritiene le osservazioni fatte molto utili.

Riporta che nei suoi vent'anni di attività nell'Istituto, dopo molti passaggi di Divisione, linee, programmi e settori, deve dare atto, come ha sottolineato Coisson, che l'Istituto sta vivendo un periodo di stabilità.

La riflessione sulla possibile trasformazione può essere fatta, puntando al dialogo, alla comunicazione e all'essere costruttivi insieme. Il nuovo ruolo, da ricercatore e Responsabile di Settore a Responsabile della Divisione, comporta responsabilità e dinamiche diverse e richiede un dialogo con tutti i gruppi della Divisione.

Il DS concorda con De Leo che il passaggio al ruolo di RdD comporta dinamiche diverse da individuare, perché le istanze degli altri settori non sono a volte note. Inoltre, sarà necessario che i RdD vengano a conoscenza delle azioni rimaste *pending* a livello di Direzione scientifica ma anche a livello di Divisione e per questo possono essere supportati dalle Giunte di Divisione.

È indispensabile individuare la visione strategica che viene data dal Presidente che la trasmette al Direttore scientifico che a sua volta la riporta ai Responsabili di Divisione.

La visione che trasmette il Presidente non ha i dettagli operativi definiti, ma deve essere adattata con le situazioni specifiche dei settori e dei gruppi ed è in questa fase che intervengono i Responsabili di Divisione.

La visione allargata che devono avere i RdD vuol dire, non solo trasmettere quello che viene richiesto dalla Divisione, ma avere una visione delle tematiche, capire con i gruppi interni come agganciare queste tematiche e trattarle il più possibile in modo coordinato.

Il DS rispondendo a Iacomussi, ribadisce che il Presidente dovrà individuare la *vision* dell'Istituto come previsto dallo statuto ed, essendo nominato dal Ministro in base alle sue peculiarità, seguirà le indicazioni del Ministero.

Pisani ringrazia per l'accoglienza il DS e il Consiglio.

Rileva che dall'analisi fatta durante la riunione, sono emerse due considerazioni.

La prima considerazione che è che si avvia il lavoro da fondamenta consolidate rispetto ai precedenti RdD ma con un forte stimolo a riconsiderare, ragionare e rivalutare, una possibile riorganizzazione.

Concorda con il DS che il punto di partenza sia la conoscenza capillare delle risorse della propria divisione, lavoro oneroso ma interessante, sia dal punto di vista scientifico tecnico sia umano. E questi sono i tasselli che dovranno configurare il futuro della Divisione.

La seconda considerazione prende l'avvio dall'intervento di Iacomussi e del DS sul possibile cambiamento della *vision*. Avere il quadro completo delle risorse della divisione è un punto di partenza imprescindibile, ma la prospettiva che si possa avere a breve un cambio dell'attuale *vision*, crea difficoltà nella riflessione su una trasformazione considerato che la struttura delle Divisioni sono al momento le fondamenta dell'attuale *vision*. È opportuno avere un quadro della situazione delle Divisioni, immaginando che rimarranno sicuramente dei punti fermi ma sapendo che il nuovo Presidente potrà cambiare i macro obiettivi dell'Ente e che DS ed i RdD dovranno metterli a terra.

Il DS ricorda che non c'è l'autonomia degli Enti di ricerca che sono funzionali ad un indirizzo che viene dato dal Ministero.

Rileva soddisfazione per la nomina del futuro DS certo che la sua azione sarà avvalersi dell'esperienza pregressa fatto con il lavoro insieme ed auspica che il nuovo Presidente possa apprezzare il lavoro fatto e quindi agire in continuità.

Il DS intende esprimere gratitudine al Presidente Wiersma per l'opportunità che gli è stata offerta, apprezzandone l'approccio aperto e costruttivo, cogliendone l'estrema perspicacia e grande capacità di leggere le situazioni e capire le persone. Il DS ha avuto modo di operare con serenità di analisi e di azione che probabilmente non sarebbe stata possibile con altri Presidenti.

Avendo avuto l'opportunità di apprezzare l'equilibrio del Presidente, il DS è stato a volte sorpreso dalle critiche mosse al Presidente, critiche che ha giudicato spesso ingiuste.

Il DS sottolinea che, indipendentemente dalla lettura storica che si avrà delle due presidenze Wiersma è opportuno in questi momenti di transizione capire che l'istituto potrebbe trovarsi in una situazione molto peggiore, senza l'operato di questa presidenza. La serenità e la stabilità delle Divisioni e delle direzioni derivano da questa presidenza e non devono essere date per scontate.

Dopo le riflessioni emerse in questo incontro sul nuovo Presidente e sui possibili cambiamenti, bisogna riconoscere che a dispetto delle critiche ricevute, molti progetti intrapresi, le opportunità offerte e la progettualità ottenuta sono state fatte con il contributo del DS, dei RdD e di tutto il personale, ma non sarebbero state possibili senza la presidenza Wiersma.

2) COMUNICAZIONE – Comitato tecnico - Dottorato

Nella riunione del CdD del 18 marzo 2024, è stata data comunicazione della nomina del Comitato tecnico, previsto dalla nuova Convenzione con il Politecnico di Torino per il Dottorato di ricerca.

Nelle precedenti Convenzioni il dottorato in metrologia rilevava delle difficoltà a attrarre candidati per le borse dell'Istituto, anche per l'inserimento del dottorato nel Dipartimento di Elettronica dove è presente il collegio più ampio del Politecnico e che tendeva a comprimere il dottorato in metrologia con l'aggravante di far convergere tutte le tematiche dell'INRiM nel dottorato in metrologia.

Nella Convenzione in essere, attiva per i cicli 39, 40 e 41, si è identificato uno schema diverso in cui è possibile intercettare candidati in altri collegi e dare maggiore visibilità a più tematiche possibili cofinanziate da colleghe e colleghi.

Per consentire questa operazione, cioè la suddivisione di risorse nei collegi dell'Istituto, la Convenzione in essere prevede la nomina di un Comitato tecnico composto da tre componenti del Politecnico di Torino e tre componenti dell'INRiM.

Levi ha fatto notare che questo è un ulteriore aggravio rispetto alle sue attività di responsabile di Divisione, tenendo conto che per alcuni periodi l'attività del Comitato si intensifica con la raccolta delle tematiche e le riunioni al Politecnico.

Il DS ha individuato in Marco Genovese il componente che può sostituire Filippo Levi nel Comitato tecnico.

Pertanto, il Comitato sarà composto da:

- o Oriano Bottauscio;
- o Marco Genovese;
- o Alessandro Germak.

Il Comitato sarà operativo per i cicli 39, 40 e 41, successivamente si potrà procedere con la medesima procedura o individuarne una diversa che potrà essere inserita nella nuova Convenzione. Da una riflessione è emersa l'opportunità di selezionare il collegio di Elettronica su cui convergono molte richieste, e un numero determinato di altri collegi che si ritengono più pertinenti.

Pisani riporta le difficoltà del dottorato dell'INRiM ad attrarre i candidati prima dell'attuale Convenzione e si informa sull'attuale situazione.

Il DS riporta che la situazione del dottorato è stata eterogenea. Le borse inserite nei collegi grandi e strutturati come il collegio di Elettronica, hanno ottenuto un buon risultato perché hanno avuto visibilità su un bacino di studenti molto ampio, con buone probabilità di successo.

Alcune borse inserite in Ingegneria della qualità in cui alcuni colleghi si ritrovano, hanno incontrato qualche difficoltà, anche dovuto al fatto che il Politecnico ha scorporato questa tematica dal dottorato di Design e ristabilire il dottorato Gestionale includendo la tematica di ingegneria della qualità. In questo modo si è partiti con un collegio nuovo che trova difficoltà a farsi conoscere tra gli studenti e si trova in competizione con collegi già strutturati.

Nell'ambito delle interazioni con il dottorato sono stati intercettati i dottorati nazionali con risultati molto diversi, in alcuni casi si è avuto un buon risultato, altre volte ci sono state difficoltà. L'assegnazione all'Istituto di un candidato per il dottorato in *Artificial Intelligence* ha incontrato delle difficoltà e la successiva rinuncia del candidato. Alcuni bandi nazionali sono andati deserti o si sono verificate delle rinunce dei candidati causati dalla distanza della residenza del candidato.

Levi presenta una sintesi della nuova strutturazione del rapporto con il Politecnico di Torino.

Il dottorato in metrologia non era attrattivo in sé, ma era un settore dove le gli studenti che conoscevano l'INRiM ed erano interessati alle nostre attività, potevano avere l'occasione di partecipare ai bandi ed essere inseriti, ma non era attrattivo per gli studenti esterni.

Con questa nuova struttura, le borse vengono proposte in collegi più attrattivi per gli studenti, ma devono confrontarsi con collegi docenti esterni.

I risultati ottenuti sono stati vari, alcuni candidati interessati alle attività dell'INRiM, talvolta hanno optato per altre borse di studio e ci sono stati candidati che non superato l'esame di ammissione.

La nuova strutturazione offre sicuramente l'opportunità di fare un buon lavoro, anche avvalendoci dell'esperienza di Oriano Bottauscio che da anni si occupa del dottorato e dei rapporti con Scudo. Sono ben chiare le azioni che devono essere intraprese nel confronto con il Polito per dare una maggiore visibilità al percorso degli studi che INRiM offre. Le proposte fatte al Politecnico sono state accolte favorevolmente e la convenzione è molto utile anche per il Politecnico che investe e crede nel rapporto sinergico con l'Istituto.

Il percorso formativo in metrologia, trasversale su tutti i dottorati è sicuramente un'opportunità accolta favorevolmente dal Politecnico, mentre la richiesta emersa da alcuni colleghi di essere tutori degli studenti, ha creato qualche discussione.

Alcune borse non avuto candidati per il numero ampio di borse presentate dal Politecnico derivanti dai fondi PNRR e inoltre l'Istituto non aveva un numero sufficiente di candidati interessati.

È necessario fare una riflessione sulla presentazione delle tematiche per evitare che ve ne siano molte su un collegio, ad esempio per il collegio di ingegneria elettronica c'erano 9 tematiche per coprire 3 borse. Inoltre gli studenti esterni riscontrano difficoltà a individuare le borse INRiM perché hanno una presentazione diversa da quelle del Politecnico e questo deve essere risolto.

De Leo concorda con Levi sulla necessità di modificare la presentazione delle borse che può creare difficoltà agli studenti interni ed esterni. Levi riporta che si propone di inserire le schede sintetiche che riportino un link ad un documento contenente gli approfondimenti necessari e permettano di agevolare le scelte.

3) Inaugurazione nuova sede di Matera, 6 febbraio 2025

Il 6 febbraio p.v. si terrà l'evento "L'INRiM a Matera: Ricerca metrologica e servizi per il territorio", organizzato presso la Casa delle Tecnologie Emergenti di Matera. L'iniziativa rappresenta per l'INRiM un'importante occasione per evidenziare il ruolo della metrologia nell'innovazione e nel supporto al territorio, con particolare attenzione ai temi del clima e della sicurezza alimentare.

Parteciperanno all'iniziativa le istituzioni, le imprese e gli enti di ricerca presenti sul territorio, avviando un dialogo tra il mondo scientifico e il tessuto economico e sociale locale, un passo

importante per rafforzare la sinergia tra scienza, industria e comunità, trasformando la ricerca in opportunità concrete per il territorio.

Il DS riporta che questo sarà il primo di una serie di appuntamenti che precederanno l'inaugurazione della nuova sede di Matera ampliando collaborazioni strategiche, come quella consolidata con l'Agenzia Spaziale Italiana, per presentare le attività dell'Ente e ponendo le basi per nuove iniziative a servizio del territorio.

L'evento prenderà l'avvio con i saluti istituzionali a cui seguiranno due workshop tematici, il primo "Misurare il clima: dalle Reference Stations alla Citizens Science", analizzerà l'importanza della metrologia per il monitoraggio climatico sottolineando il ruolo delle infrastrutture locali e della partecipazione dei cittadini e sarà tenuto da Andrea Merlone. Il secondo workshop "Metrologia e Innovazione: Sicurezza e Tracciabilità degli Alimenti" sarà tenuto da Andrea Mario Rossi ed illustrerà le tecnologie avanzate per garantire la qualità e la sicurezza alimentare, in particolare per i prodotti agroalimentari italiani.

4. Gruppo di Lavoro Open Science

Durante il suo mandato, il DS ha avviato il Gruppo di Lavoro Open Science, nato come gruppo Open Access e trasformato in Open Science per ampliare le attività sui dati digitali, campo attuale e previsto dai processi di digitalizzazione richiesti, come ad esempio dal progetto PNRR iENTRANCE.

Il Gruppo viene nominato annualmente per cercare di orientarne le finalità e col tempo si ha ampliato le sue attività, ad esempio con il supporto per la valutazione VQR, come già fatto nella precedente valutazione.

Il Gruppo di lavoro OS opera in sinergia con le U.O. dell'Amministrazione e con la Direzione Scientifica, svolge compiti negli ambiti dell'Accesso Aperto (Open Access), della gestione dei dati della ricerca (Research Data Management- RDM, requisito obbligatorio per i progetti finanziati dalla Comunità Europea) e della promozione della Scienza Aperta e valutazione della Ricerca.

Il DS propone il rinnovo per l'anno 2025 del Gruppo di lavoro OS coordinato da Michaela Kuepferling e composto da Alessio Facello, Federico Ferrarese Lupi, Roberto Gavioso, Marco, Pizzocaro, Lucia Bailo, Claudia Rota ed Emanuela Secinaro.

Coisson ringrazia il Gruppo di lavoro per il compito importante che sta svolgendo e ritiene doveroso inviare un incoraggiamento.

In merito al supporto dato dal Gruppo alla valutazione VQR, il DS sottolinea che il Direttore scientifico opera in piena autonomia avvalendosi del prezioso supporto del Gruppo di Lavoro ma mantenendo la responsabilità delle scelte operate per la valutazione. Il Gruppo è strumentale al DS che ha il compito di svolgere la migliore VQR possibile.

Nella precedente VQR si sono presentate due situazioni opposte, in cui (a) una Divisione si è appassionata al tema della selezione analitica dei prodotti ed ha sviluppato un codice python per la selezione e l'ha resa disponibile alle altre Divisioni. Sono stati selezionati i prodotti che secondo uno strumento predittivo fornito dal Cineca erano prodotti di classe A ed ha massificato le A. Ma durante la valutazione dei GEV, i prodotti in classe A sono stati trasformati in classe B, non seguendo le linee dello strumento fornito da Cineca. A dispetto dello sforzo, dell'affidabilità, della predicibilità di questo processo, il risultato è stato modesto.

Una seconda situazione si è presentata (b) con una Divisione che non ha utilizzato lo strumento perché non si avevano un numero sufficiente di prodotti di classe A per eseguire il processo, ma si è dovuto inserire anche prodotti di classe B e C.

Levi propone di valutare l'inserimento di qualche unità nel Gruppo di lavoro OS per dare un supporto in occasione della VQR.

Il DS propone il rinnovo del Gruppo di Lavoro Open Science attuale, lasciando al futuro DS la possibilità di integrare il Gruppo con nuovi componenti.

Il Consiglio ringrazia il Gruppo di Lavoro e ne approva all'unanimità il rinnovo.

5. Nuova VQR 2020-2024

La VQR ha anticipato al 17 febbraio il termine delle operazioni di selezione dei prodotti, inizialmente previsto per il 3 marzo.

Il Direttore Scientifico, presente e futuro, e il Gruppo per l'Open Science terranno un incontro per informare il personale sulla valutazione Anvur 2020-2024, il 10 febbraio, alle ore 14:30, nella Sala Convegni dell'INRiM.

Il DS formula dei suggerimenti in merito alla Nuova VQR 2020-2024 che sono stati fatti in seguito al *downgrade* della precedente valutazione che ha penalizzato i prodotti dell'Istituto. Occorre porre l'attenzione sulla scelta del GEV al quale sottoporre il prodotto per la valutazione, perché è necessario che il GEV riconosca il valore del prodotto, grazie alla sua competenza in quella tematica.

1° suggerimento *possibile confluenza dei prodotti nel GEV dei misuristi*

A livello accademico c'è stata una riforma dei Settori Scientifici Disciplinari che sono stati accorpati per ridurre la frammentazione e sono stati raggruppati in Gruppi Scientifici Disciplinari, ognuno dei quali contiene da 2 a 6 precedenti Settori.

In particolare, si è vista la confluenza dei “misuristi elettrici” e dei “misuristi meccanici” in un nuovo GEV dei “misuristi” che sembra avere le competenze per valutare molti dei prodotti dell'INRiM.

È stata fatta una interlocuzione con il gruppo dei misuristi nazionali, a cui è stato riferito che alcuni prodotti dell'INRiM confluiranno al gruppo misuristi; pertanto, se il prodotto ha una netta connotazione misuristica metrologica in senso stretto, può essere conferito al GEV dei misuristi per una attenta e competente valutazione.

Alcuni prodotti hanno una forte valenza di ricerca, altri non hanno una evidente classificazione in un ambito di ricerca, ad esempio il prodotto di biologia può essere classificato come metrologia per la biologia, biologia per la metrologia, chimica, biologia in senso stretto, biomedicale.

La qualità del prodotto e la pertinenza del prodotto con un GEV sono conosciuti dall'autore del prodotto e quindi dev'essere una scelta individuale.

2° suggerimento *chi non si riconosce nel GEV dei misuristi, deve effettuare una scelta individuale del GEV*

Se il ricercatore non si riconosce nel GEV dei misuristi, occorre fare una riflessione su quale GEV possa apprezzare e valutare al meglio i prodotti (è stato presentato ad una conferenza a cui partecipano i membri del GEV o ad una rivista sulla quale pubblicano gli appartenenti al GEV, ...).

Pertanto, chi non si riconosce nel GEV dei misuristi, deve effettuare una scelta individuale, scelta che dev'essere pragmatica e concreta e non dettata dal senso di appartenenza.

Il DS rispondendo a Levi, informa che la scelta dei GEV viene fatta centralmente ma i singoli ricercatori possono dare indicazioni su questa scelta.

Levi rileva che in valutazioni precedenti, anche la scelta dei prodotti era fatta centralmente con una azione di massimizzazione, visto che molti prodotti avevano più autori dell'INRiM ed era necessario dare una assegnazione precisa per la valutazione.

Il DS riporta che nell'attuale VQR, c'è la possibilità di fornire da 1 a 4 prodotti, con una prima stringa di 6 prodotti (fino ad un massimo di 15) da cui si scelgono i migliori, andando in compensazione. I

ricercatori che non hanno prodotti determinano una penalizzazione all'Ente. Sottolinea che per la VQR 2020-2024, alcuni tecnologi non sono stati inseriti e pertanto non saranno valutati, in quanto più concentrati sull'attività metrologica di servizio.

Il numero dei prodotti che l'Istituto deve presentare è dato dal numero dei ricercatori che sono stati conferiti moltiplicato per 2,5; per i ricercatori che presentano un numero di prodotti inferiori a 2,5 è necessaria una compensazione e pertanto è importante che molti ricercatori presentino 4 prodotti.

I ricercatori dovranno quindi procedere con l'individuazione di 6 prodotti a cui seguirà una scelta di Istituto per l'operazione di compensazione e raggiungere i 2,5 prodotti per ogni ricercatore.

3° suggerimento i GEV saranno chiamati a pronunciarsi e dare una valutazione sull'impatto

Nella VQR 2020-2024, i GEV saranno chiamati a pronunciarsi e dare una valutazione sull'impatto dei prodotti con modalità che non sono state chiarite.

Verrà fornita per ogni prodotto una tabella che riporterà l'*impact factor* della rivista e le citazioni del lavoro ma questi dati non forniranno una struttura/matrice. I GEV potranno valutare individualmente i dati contenuti nella tabella del prodotto, o non tenerne conto, o combinarli in modo lineare oppure in modo quadratico, perché operano in piena autonomia, l'Anvur però ha chiesto che si pronuncino sull'impatto del prodotto.

Non essendo a conoscenza di quali indicazioni sull'impatto verranno prese in considerazione dal GEV, è necessario che venga compilato il campo "Note" in cui si possono inserire gli elementi utili oggettivi e non una valutazione generale. Il campo Note dovrà essere compilato dal ricercatore che ha elaborato il prodotto e che ne conosce le caratteristiche.

Levi porta ad esempio la misura con un orologio e questa viene utilizzata per il processo di ridefinizione del secondo. La misura è riportata nel *white paper* per la ridefinizione del secondo e potrà essere indicata nel campo Note del prodotto. Il DS rileva che sarà utile se il prodotto è sottoposto ai GEV dei misuristi, che ne apprezzeranno l'impatto. Occorre valutare e riportare la nota in funzione del GEV a cui si propone il prodotto.

Coisson chiede se tra gli elementi che possono costituire un impatto ci sono quelli di natura economica, o la pubblicazione su una rivista che ha portato un invito ad un congresso. Il DS informa che possono essere indicazioni utili ma occorre indicare anche le citazioni indicate in tabella che devono essere coerenti con l'indicazione riportata nel campo Note.

De Leo apprezza la discussione che ha chiarito cosa occorre annotare nel campo note e che impatto può avere sui GEV. Ritiene che la riunione del 10 febbraio potrà essere incisiva nel fornire le indicazioni necessarie ai ricercatori.

Alle 11:40 Davide Calonico ringrazia il DS per l'invito alla riunione e si congratula per il grande e proficuo lavoro svolto in questi anni. Lascia l'incontro per un impegno fissato in precedenza ma anticipa che sarà necessario lavorare sulla VQR 2020-2024, il PTA, sulle nuove linee guida del MUR sulla sicurezza della ricerca.

Ruo Berchera chiede un chiarimento sulla ridefinizione che i ricercatori possono fare sul Gruppo Scientifico Disciplinare sulla pagina CINECA ed il suo impatto sulla VQR.

Il DS informa che i ricercatori degli EPR non appartengono ad un Gruppo Scientifico Disciplinare perché per appartenervi è necessario vincere un concorso in quel Gruppo; il Ministero chiede ai ricercatori degli EPR di autocertificare il Gruppo di appartenenza. Al contrario degli appartenenti ai Gruppi per i quali è automatico che i loro prodotti siano afferenti al Gruppo, nel caso delle autocertificazioni non si è vincolati a inserire nel medesimo Gruppo che si è dichiarato come afferenza.

Si rinviando gli ulteriori chiarimenti alla riunione del 10 febbraio p.v..

6. Proposte di referenti per disponibilità e contributi a sostegno di conferenze e workshop

Sono pervenute alla Direzione Scientifica le richieste di collaborazione riportate nel seguito.

- a) È pervenuta da Marco Genovese, in rappresentanza del Comitato organizzatore del Convegno MQ100, la richiesta di supporto all'iniziativa che si propone di celebrare un secolo di Meccanica Quantistica nella ricorrenza del centesimo anniversario dell'articolo di Werner Heisenberg, ripercorrendone gli aspetti storici e culturali, illustrandone le molteplici applicazioni e discutendo alcuni aspetti dell'attuale ricerca scientifica.

La manifestazione si svilupperà con delle relazioni nella Sala dei Mappamondi dell'Accademia delle Scienze di Torino, il 15 e 16 ottobre 2025, e nella lectio magistralis, per la quale ha dato un'adesione di massima il premio Nobel Anton Zeilinger.

Il 16 ottobre si prevedono delle lezioni espressamente dedicate agli studenti delle scuole secondarie, in particolare dei licei scientifici, in collegamento streaming con l'Accademia.

Il comitato organizzatore del Convegno, di cui fa parte Marco Genovese, chiede di valutare un coinvolgimento dell'Istituto come patrocinatore dell'evento ed un eventuale supporto economico.

Il Consiglio, vista la rilevanza del Convegno e la partecipazione dell'INRiM all'organizzazione dell'evento, concorda per la concessione di un contributo di 2000 €.

- b) È stata trasmessa da Marco Pisani, la richiesta del prof. Daponte di adesione al 12 International IEEE *Workshop on Metrology for AeroSpace*.

L'IEEE *Aerospace and Electronic System Society* (<http://ieee-aess.org>), l'IEEE *Instrumentation and Measurement Society* (<http://www.ieee-ims.org>), l'Università di Napoli "Federico II" e l'Università del Sannio, organizzano il 12 *International Workshop on Metrology for AeroSpace* (www.metroaerospace.org) che si terrà a Napoli dal 18 al 20 giugno 2025.

Alle precedenti edizioni hanno preso parte oltre 150 ricercatori provenienti da Università, aziende ed Enti del settore. Da questi eventi sono emersi numerosi punti di incontro e di collaborazione tra le tematiche di reciproco interesse in cui troviamo l'avionica, l'analisi remota e in-situ di pianeti, i test non distruttivi, le calibrazioni e tarature di strumentazione scientifica. Di particolare importanza, oltre alle misure di tempo, anche la metrologia per il volo in formazione e per la *Guidance, Navigation and Control*, per satelliti artificiali, per UAV e Droni, che sono in continua ed ampia diffusione non solo in ambito aerospaziale ma anche agro-forestale, in materia di sicurezza e prevenzione e per il monitoraggio di beni ambientali e archeologici.

Viene richiesto di valutare un eventuale supporto dell'INRiM con la concessione del patrocinio all'iniziativa e un contributo economico per sostenere le spese di missione dei relatori invitati. Si sottopone la richiesta anche per la partecipazione alla cerimonia di apertura di un rappresentante dell'Ente, la disponibilità per l'esposizione di un simulacro di strumentazione di misura per applicazioni spaziali e l'opportunità di usufruire dei canali istituzionali dell'Istituto per la divulgazione dell'evento.

L'INRiM ha già contribuito nelle edizioni precedenti all'organizzazione di sessioni speciali e, in particolare, quest'anno sarà organizzata una sessione sulla missione ESA-LISA a cui l'INRiM partecipa con l'Università di Trento.

Il Consiglio, considerata l'importanza dell'evento e la partecipazione dell'INRiM all'iniziativa, concorda per la concessione di un contributo di 2000 €.

- c) È stata trasmessa la richiesta dalla AISF Milano-Bicocca, l'Associazione Italiana Studenti di Fisica (<https://ai-sf.it/cisf25/>), la richiesta di supporto per l'organizzazione della nona edizione

della Conferenza Italiana Studenti di Fisica (CISF25) a Milano che si terrà dal 25 al 30 marzo 2025. L'evento sarà patrocinato dalla città di Milano e si terrà principalmente presso l'Università di Milano-Bicocca.

L'Associazione Italiana Studenti di Fisica è un'associazione no-profit con finalità culturali nata nel 2014 con l'intento di creare un network nazionale tra studenti di Fisica e promuovere la scienza. Durante la conferenza verranno ospitati circa 170 studenti a cui verrà offerto un programma composto da seminari e conferenze a tema scientifico, in particolar modo riguardanti la Fisica. I suoi membri sono Comitati locali e membri individuali, che si incontrano regolarmente in conferenze e iniziative di carattere locale, nazionale e internazionale.

Si richiede un eventuale supporto economico all'iniziativa ed un possibile intervento di un rappresentante dell'INRiM alla Conferenza.

Coisson ritiene utile che il supporto agli eventi sia subordinato alla partecipazione di un rappresentante dell'Istituto.

Iacomussi concorda con la proposta di Coisson di inserire dei vincoli alla concessione dei supporti agli eventi, quali l'evidenza della partecipazione dell'Ente e la scontistica per la partecipazione dei colleghi interessati.

Il DS ringrazia per i commenti e si riserva di condividere i commenti dei consiglieri con il futuro Direttore Scientifico e prendere una decisione in merito.

- d) È pervenuta la richiesta di supporto per la 2° edizione *dell'International Conference on Metrology and Digital Transformation* (<https://www.m4dconf.org/>) IMEKO TC6, che si svolgerà a Benevento dal 3 al 5 settembre 2025.

La Conferenza vuole essere un luogo di incontro, nel mondo della ricerca, nel campo della metrologia per la trasformazione digitale coinvolgendo istituzioni e mondo accademico per un approccio congiunto da parte di esperti di metrologia, misurazione e strumentazione. Si intende rivolgere l'attenzione alla trasformazione digitale nella tracciabilità metrologica, nella metrologia delle reti di sensori, nella trasformazione digitale nella metrologia legale, digitalizzazione e SI, nelle infrastrutture e tecnologie digitali.

La richiesta intende proporre il patrocinio dell'INRiM alla Conferenza, con l'utilizzo del logo dell'INRiM sulla documentazione e sulle pagine web dell'evento.

È possibile, inoltre, supportare l'iniziativa con la sponsorizzazione su quattro livelli che includono da una a tre registrazioni gratuite al Congresso e il risalto della partecipazione:

Platinum (contributo pari o superiore a 2000 €), Gold (contributo pari o superiore a 1500 €), Silver (contributo pari o superiore a 1000 €), e Bronze (contributo pari o superiore a 700 €), come dettagliato al link <https://www.m4dconf.org/call-for-sponsors-and-exhibitors>.

Coisson e Pisani ritengono importante che gli eventi che richiedono un supporto economico siano sempre associate ad un referente interno dell'Istituto e si auspica anche una partecipazione all'evento.

Ruo Berchera si chiede se all'interno dell'Istituto c'è un interesse verso questa Conferenza considerato che nessuno ha comunicato che intende partecipare.

Pisani riporta che le Conferenze di IMEKO sono sempre meritorie e molto seguite. Considerato che la digitalizzazione è una delle parole chiave dell'Istituto, su indicazione di EURAMET ritiene opportuno concedere il patrocinio e un supporto all'evento.

Coisson, prendendo spunto da questo evento, pone l'accento sull'interfaccia che si crea tra le iniziative nate dalla comunità di ricerca dell'Ente, legate alla libertà della ricerca dei ricercatori, e l'indirizzo politico che viene dato dalla Presidenza e dal DS. Questa interfaccia, in cui si incontrano iniziative bottom-up e top-down, riflette talvolta uno sviluppo poco armonioso dell'attività scientifica dell'Ente. Questa riflessione è valida in generale; nel caso specifico, malgrado la digitalizzazione sia un'attività chiave per l'Ente, non si sono riscontrati né supporto né coinvolgimento organizzativo a questa iniziativa da parte del personale INRIM che si occupa di digitalizzazione.

Il Consiglio concorda con la concessione del patrocinio e di un supporto di 1000 € (che corrisponde alla sponsorizzazione indicata sul sito dell'evento, come tipologia Silver). Il DS contatterà i colleghi potenzialmente interessati per invitarli a partecipare all'evento.

- e) Domenico Giordano ha inviato la proposta di patrocinio al convegno “La transizione digitale del trasporto ferroviario” organizzato da AICQ (Associazione Italiana Cultura qualità) del settore trasporto ferroviario, che si terrà il 27 marzo 2025, a Firenze. A tale evento partecipano i più importanti attori del mondo ferroviario e sarà trattato il tema della trasformazione digitale del trasporto ferroviario.

Per la partecipazione è previsto un contributo economico di 1500 € che potrà essere a carico dei fondi del premio IPA 2023 (Intellectual Property Award), attribuito grazie al brevetto TRAE (Tecnologia Rilevamento Arco Elettrico), in comproprietà con il Politecnico di Torino. Il brevetto TRAE è in concessione a Ferrovie Trenonord che sta procedendo alla sua sperimentazione. In occasione del Convegno, si sta organizzando un intervento per illustrare il brevetto e le sue potenzialità. Con la presente si richiede il patrocinio dell'INRiM al Convegno

Il Consiglio apprezza la proposta di Domenico Giordano di utilizzare i fondi del premio IPA per la partecipazione al Convegno, ma ritiene che sia doveroso utilizzare i fondi della Direzione scientifica per l'evento, consentendo di utilizzare il fondo del premio per future iniziative.

Pertanto, il Consiglio concorda nel concedere il patrocinio all'iniziativa e un contributo di 1500 euro.

7. Richieste di associazione di collaborazione scientifica all'INRiM

Il DS, sentito il parere dei RdD di riferimento e il Consiglio di Direzione, approva le associazioni all'Istituto riportate nel seguito.

<i>richiedente</i>	<i>Tipol.</i>	<i>Div.</i>	<i>referente</i>	<i>periodo</i>
BEATRICE Cinzia	C	ML	Durin	01/04/2025 – 31/03/2028
TOMAGRA Giulia	B	QN	Genovese	31/01/2025 – 31/12/2025
ZIINO Matteo	B	QN	Genovese	31/01/2025 – 30/10/2027

Il DS sottolinea il suo apprezzamento per l'associazione di Cinzia Beatrice, avendo avuto modo di apprezzarne la professionalità, la disponibilità e le doti umane.

Coisson e De Leo concordano con il DS ed esprimono stima a Cinzia Beatrice, sia a livello professionale, sia per la capacità di creare un clima lavorativo positivo ed armonioso.

8. Varie ed eventuali

Ruo Berchera riporta le difficoltà incontrate da alcuni colleghi in merito alla procedura delle missioni quali (1) l'anticipo delle spese del 70% a carico del richiedente la missione che, se il rimborso non è immediato, obbliga all'investimento di fondi personali e (2) al mancato supporto di una agenzia esterna che potrebbe fornire un'assistenza continua.

Coisson, Iacomussi e Pisani concordano con Ruo Berchera nell'evidenziare le difficoltà legate all'anticipo delle spese a carico dei richiedenti, sentito in modo particolare dal personale giovane e riportano alcune difficoltà legate a ritardi sui rimborsi spese.

Il Consiglio auspica che il ricorso all'anticipo delle spese a carico del richiedente possa essere ridotto e i rimborsi vengano successivamente erogati in tempi più rapidi, evitando disagi soprattutto al personale giovane che deve esporre fondi personali. Auspica anche il supporto di una agenzia

esterna che potrebbe fornire un'assistenza durante l'intera giornata ai fruitori delle missioni e anche minimizzare il ricorso all'anticipo delle spese da parte del personale.

Levi porta l'attenzione sulla comunicazione dell'U.O. formazione in merito alla richiesta di autorizzazione per partecipazione ai seminari. Come già scritto alla U.O. formazione e in copia al DS, ritiene che i seminari non debbano essere sottoposti ad autorizzazioni perché queste partecipazioni devono essere libere e rientrano nelle attività di ricerca.

Il DS condivide con Levi la riflessione sui seminari, ritiene utile che ricostruisca con la U.O. formazione e con la DG, quale procedura e qual regolamento ha generato questa richiesta e come si può risolvere.

Levi ha inoltre notato un progressivo incasellamento delle attività della formazione, come la prenotazione per la partecipazione alle conferenze che possono creare difficoltà al personale di ricerca.

Coisson concorda con Levi sulla libertà della partecipazione ai seminari e riporta che potrebbe esserci il rischio di un trattamento non equo in qualche valutazione, performance o progressioni se si burocratizzano e si fanno valere le richieste di partecipazione ai seminari, quando invece sono da considerare come attività regolare del personale scientifico.

Iacomussi concorda con Coisson ma ritiene utile fare anche un distinguo tra personale ricercatore e personale tecnico, considerato che il personale ricercatore ha la tutela della libertà della ricerca.

9. Prossima riunione

La prossima riunione è fissata per il 14 febbraio 2025, alle ore 9:30, in Sala Consiglio.

10. Lista delle azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Termine
58.2	Collaborazione nell'elaborazione e nell'inclusione dei piani di mitigazione lavori nella procedura dei lavori tecnici	DS e RdD	Al più presto
65.1	<i>Follow up</i> sulla situazione delle Officine	DS	Al più presto

La riunione termina alle ore 13:15.